

Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa, Fast Ferrovie: sicurezza ferrovia, Trenord faccia la sua parte

“La grande richiesta di sicurezza che in questi giorni ci sta giungendo da parte dei lavoratori non ha ricevuto ad oggi alcuna risposta concreta. Il livello della sicurezza è uguale a quello del giorno del tragico incidente di Villapizzone”. Così in una nota congiunta le Segreterie Regionali Lombardia Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa, Fast Ferrovie.

“Siamo consapevoli – spiegano i sindacati – che questa materia non può essere esclusiva responsabilità della Azienda ma anche e soprattutto delle Istituzioni che devono garantire risorse economiche specifiche e mettere in atto progetti specifici inerenti la sicurezza nel trasporto ferroviario e il presenziamento delle stazioni e scali ferroviari”.

[dc]Su questi temi i sindacati hanno discusso ieri con la Regione Lombardia e stamattina con il Prefetto di Milano, chiedendo risposte concrete.

“Nel frattempo abbiamo chiesto a Trenord di fare la sua parte, sulla scorta di quanto già fatto nel Gruppo FS. Il 15 giugno infatti Filt-Cgil Fit-Cisl Uil Trasporti UGL Faisa e Fast Ferrovie hanno sottoscritto un accordo che dà la possibilità, laddove si ravvisino rischi concreti per l'incolumità e la sicurezza delle persone a bordo treno, di sospendere temporaneamente l'attività di controlleria. Nello stesso accordo si dà l'indicazione di recepire tale impostazione anche nelle Aziende partecipate dal Gruppo FS. Trenord ha finora rifiutato questo confronto di merito per questo oggi abbiamo aperto le procedure per indire uno sciopero in Trenord.

Ci auguriamo di non dover ricorrere a questo strumento che divide lavoratori e utenti su una battaglia per la sicurezza che invece dovrebbe essere comune, ma non esiteremo a farlo di fronte a nuove indisponibilità della Azienda, sapendo che quello che ci interessa non è la visibilità di una organizzazione sindacale ma risoluzione dei problemi”.